

Rapporto annuale 2024



Foto in copertina:
Uno sguardo sul trekking 2024

Indice

Relazione del presidente	2
Gestione - Obiettivo programmatico UFAM 4	4
Associazione	5
Risorse umane	7
Sistema di gestione integrata	8
Rete di contatti	10
Comunicazione	13
Sviluppo territoriale	15
Natura e paesaggio - Obiettivo programmatico UFAM 1	17
Biodiversità	17
Paesaggio culturale	22
Attività sul territorio	25
Sviluppo economico sostenibile - Obiettivo programmatico UFAM 2	27
Prodotti e partner	27
Agricoltura e artigianato	28
Turismo	30
Sensibilizzazione - Obiettivo programmatico UFAM 3	33
Proposte formative	33
Sensibilizzazione	35
Cultura e società	37
Ricerca Obiettivo programmatico UFAM 5	39
Rendiconto associativo	40
Bilancio al 31.12.2024	41
Conto economico al 31.12.2024	42
Rapporto di revisione	43

Relazione del presidente

Un anno di sfide e trasformazioni

Sono lieto di presentare il rapporto di gestione 2024, evidenziando in particolare i traguardi che abbiamo raggiunto nell'organizzare e predisporre l'Associazione, pronta per affrontare la fase decennale d'esercizio.

Riflettendo sull'anno trascorso, è fondamentale condividere non solo i risultati ottenuti, ma anche la visione per il futuro. Il 2024 segna un momento di svolta per la nostra organizzazione: abbiamo costruito una struttura solida, che sarà ulteriormente rafforzata con il completamento dell'organico nel 2025, ci siamo assicurati i contributi cantonali e federali per il prossimo quadriennio e abbiamo trasformato le difficoltà di una struttura incompiuta in opportunità. Siamo ora pronti a compiere un ulteriore passo avanti e dare avvio al portafoglio progettuale previsto nell'accordo programmatico 25-28.

Il progetto che ci guida ha ottenuto un ampio consenso, con un sostegno che ha superato il 90%. Questo è un segno che la nostra comunità è unita nel credere nella nostra missione. Il vero successo risiede nella capacità di ciascuno di noi di abbracciare i valori del progetto, comprenderne gli obiettivi e sentirsi parte attiva della sua realizzazione.

È attraverso questo coinvolgimento collettivo che possiamo tradurre idee e visioni in azioni concrete, generando un impatto reale e duraturo. Lavorando insieme, senza personalismi, possiamo perseguire un unico obiettivo: il benessere della nostra comunità e del suo territorio.

Desidero quindi esprimere il mio riconoscimento a tutto il nostro team, ai colleghi delegati e a tutti coloro che hanno contribuito in modo attivo e costruttivo alla riuscita del 2024. Non da ultimo, ringrazio gli sponsor e i soci sostenitori, il cui sostegno è fondamentale per il nostro successo.

Abbiamo gettato basi solide e costruito le fondamenta per il nostro futuro, superando le difficoltà con determinazione e responsabilità. Ora, il passo successivo dipende dalla nostra capacità di trasformare il supporto in partecipazione e la visione in azioni tangibili e propositive.

Invito tutti a leggere il rapporto 2024 e a unirsi in questo straordinario percorso. Insieme possiamo affrontare le sfide del 2025 e realizzare un futuro luminoso e condiviso per il nostro territorio e la nostra comunità, ricordandovi che ne abbiamo estremamente bisogno se vogliamo il bene della nostra Valle Calanca.

Distinti saluti

Graziano Zanardi
Presidente Associazione Parco Val Calanca

Gestione

Obiettivo programmatico

UFAM 4

Obiettivi specifici del parco

Il Parco Val Calanca è riconosciuto e apprezzato come piattaforma per lo sviluppo sostenibile, che promuove in primo luogo progetti e iniziative intercomunali e lavora con strumenti professionali per valutarne la sostenibilità. Le collaborazioni con la rete di attori attivi dentro il parco sono consolidate sul medio-lungo termine.

Il 2024 è stato un anno di transizione dalla fase d'istituzione a quella d'esercizio del Parco Val Calanca, caratterizzato da molte ore di burocrazia e innumerevoli riunioni in vista dell'inizio del nuovo periodo programmatico a partire dal 2025.

Poiché l'ottenimento del marchio "parco d'importanza nazionale" non conferisce ancora al parco i finanziamenti, nel 2023 è stato avviato il lungo iter procedurale per ottenere dalla Confederazione e dal Cantone garanzie di finanziamento per i primi anni di esercizio. In cambio, l'Associazione Parco Val Calanca, in collaborazione con i suoi partner e coadiuvata dal team operativo, si impegna a perseguire una serie di obiettivi nel rispetto dell'ordinanza federale sui parchi (OPar). La cosiddetta "Domanda di aiuti finanziari per il periodo programmatico 25-28", valutata in prima battuta da tutti gli uffici cantonali, nella sua versione definitiva è stata avallata dall'Assemblea dei delegati il 22 febbraio 2024, così da essere poi sottoposta al giudizio della Confederazione con il benessere del Cantone.

A fine estate si sono quindi svolte le trattative per definire i termini dell'**accordo per il periodo programmatico 25-28**. Giunto a buon fine nel mese di dicembre con una prima bozza, il **contratto di prestazione** verrà firmato dalla parti nel 2025 e garantirà circa 4 milioni di finanziamento da parte di Cantone e Confederazione. Il 2024 è inoltre stato caratterizzato da un sostanziale aumento di

budget e dall'estensione del perimetro al Comune di Santa Maria i.C. e a nuovi territori di Mesocco situati entro il bacino idrografico della Calancasca.

Cogliendo questo anno transitorio come opportunità per conferire stabilità e solidità al sistema sul lungo termine, la struttura gestionale e operativa del parco è stata sottoposta a un'accurata analisi, seguita da una progressiva implementazione di strumenti, processi e competenze che proseguirà anche nel 2025 con il monitoraggio e l'aggiornamento continuo del sistema aziendale.

Scheda 4.1.1

Associazione

Nel corso del 2024, l'**Assemblea dei delegati** è stata convocata in due occasioni. La prima, riunita in forma straordinaria il 22 febbraio 2024, ha approvato la domanda di aiuti finanziari globali per il periodo 2025-2028.

La seconda, tenutasi il 22 maggio 2024, ha portato a termine i lavori ordinari con l'accettazione unanime del rapporto d'attività e relativi conti 2023.

A gennaio 2024 è entrato in carica in nuovo **Comitato direttivo** (CD) a cinque membri, nominato per il periodo 2024 – 2027 e votato dall'Assemblea dei delegati in data 30 novembre 2023.

Ne fanno parte:

Graziano Zanardi, presidente Rossa;
Rosanna Spagnolatti, vicepresidente Buseno;
Renzo Baranzini, membro Santa Maria i.C.;
Luca Degiacomi, membro Rossa;
Dorothea Rigonalli membro Calanca.

Durante l'anno, il CD si è incontrato regolarmente, convocato dal presidente unitamente alla direttrice, per un totale di 11 riunioni ordinarie e un workshop. Quest'ultimo, tenutosi il 6 novembre 2024, è stato coordinato dal consulente esterno di Evoland GmbH assieme alla direttrice, con l'intento di definire il **ruolo strategico** del CD e ottimizzare le relazioni con i Comuni.



Comitato direttivo e direttrice

Al termine dell'incontro i membri del CD hanno concordato sull'utilità di avere un mansionario analogamente ai collaboratori del team operativo. Questo verrà elaborato durante i primi mesi del 2025.

Tra le numerose questioni affrontate dal CD durante le riunioni ordinarie, si sottolineano in particolare le decisioni inerenti alla riorganizzazione gestionale e al consolidamento del team operativo, per cui il CD e il team hanno potuto continuare a beneficiare del coaching aziendale fornito dalla Fondazione Innovage.

Nel 2024 è diventata effettiva l'adesione di Santa Maria i.C., il cui Comune politico è così entrato ufficialmente a far parte dei **soci promotori** al fianco di Buseno, Calanca, Mesocco e Rossa. Quinto Comune membro dell'Associazione, è rappresentato da due delegati all'Assemblea e da un membro nel Comitato direttivo.

Oltre ai Comuni, i **soci sostenitori** paganti sono stati 129, tra le cui fila si contano anche enti e aziende sostenute dall'ente parco durante l'anno. Il versamento della quota sociale rappresenta infatti il requisito minimo per poter accedere alle varie forme di sostegno elargite dall'Associazione.

Risorse umane

Con l'entrata nella fase d'esercizio, a partire da febbraio 2024 la gestione operativa del parco è stata ufficialmente affidata a Giulia Pedrazzi, già direttrice ad interim dal 1. ottobre 2023. La **direzione** del parco è così garantita dalla presenza di una figura a tempo pieno.

Tenuto conto delle esigenze della fase d'esercizio e dell'aumento di budget, a inizio anno sono stati indetti due concorsi per ampliare il **team operativo**. La ricerca di un capo progetto biodiversità ha dato buon esito e ha visto l'assunzione di Lorenzo Schmid, ingegnere forestale di Roveredo, operativo a partire dal mese di agosto 2024. Per il settore sviluppo economico non è invece stato trovato tra i candidati un profilo adeguato, motivo per cui si è deciso di optare per un mandato esterno, affidato allo studio Evoland GmbH.

Nel frattempo, è proseguita l'analisi dei processi interni e delle strutture, con l'obiettivo di ottimizzare l'uso delle risorse disponibili e raggiungere l'operatività gestionale desiderata entro l'avvio del periodo programmatico 25-28. Questo lavoro ha visto il coinvolgimento diretto del team durante una giornata di workshop, da cui sono emerse le aree operative che richiedono interventi prioritari. Il piano delle risorse operative, formulato sulla base della pianificazione del portafoglio progettuale 25-28, è quindi stato discusso e approvato dal CD nella seduta conclusiva di dicembre 2024.

Nel 2024 hanno fatto parte del team operativo:

Giulia Pedrazzi, direzione, educazione e cultura 80 - 100%;
Marina Martinali, natura e paesaggio, agricoltura e ricerca 70%;
Alberta Cereghetti, amministrazione, finanze e comunicazione 60 - 80%;
Salima Negretti, segretariato 50%;
Lorenzo Schmid, paesaggio naturale e GIS 60 - 70% , dal 01.08.2024.

Sistema di gestione integrata

Oltre a definire ruoli, responsabilità e competenze a vari livelli, nel corso del 2024 hanno preso avvio la concezione e l'implementazione di un sistema di gestione integrata, per supportare l'esecuzione delle attività e dei progetti e centralizzare i diversi strumenti operativi e documentali in un flusso di lavoro sincronizzato e continuo. Elaborato in conformità con **standard internazionali di management** e con il sostanziale contributo di Evoland GmbH che dispone di competenze certificate dall'International Project Management Association, il sistema è stato rodato a partire dal processo di pianificazione 2025 (prototipo per il programma, preventivo e piano delle risorse operative 2025). Questo ha coinvolto attivamente i responsabili di progetto assieme alla direttrice, dando esito positivo pur necessitando di ulteriori applicazioni pratiche e alcuni correttivi che verranno apportati strada facendo nel 2025.

Il sistema di gestione del Parco Val Calanca si articola su due livelli: un portafoglio progettuale per organizzare e coordinare le azioni strategiche, e una pianificazione progettuale per definire nel dettaglio l'esecuzione di ciascun progetto, estrapolando i dati fondamentali dalle schede di progettazione redatte e approvate per il periodo programmatico 25-28.

Il **portafoglio progettuale** rappresenta l'elemento cardine dell'ambiente produttivo, garantendo una visione d'insieme e fungendo da strumento di analisi per il monitoraggio degli obiettivi e dell'avanzamento complessivo delle attività. Dotato di quattro aree funzionali (coordinate, definizione degli obiettivi, pianificazione delle risorse e monitoraggio), è supervisionato dalla direzione e, con i dovuti arrangiamenti, dovrà servire alla comunicazione trimestrale dei risultati d'esercizio da condividere con i vari interlocutori interessanti (team, organi statutari, Confederazione, Cantone e Comuni, partner).

La **pianificazione progettuale**, assegnata ai responsabili di progetto tramite tabelle di dettaglio, si orienta agli obiettivi strategici e operativi del parco, è raggruppata per ambiti e si basa sulla definizione di obiettivo cosiddetti LQTK (prestazione, qualità, tempo e costi) sistematicamente riportati nel portafoglio progettuale. I progetti costituiscono l'unità operativa concreta, ciascuno dei quali è definito come un'iniziativa temporanea, finalizzata a

produrre risultati specifici, con risorse assegnate e una durata determinata. Ogni progetto ha obiettivi specifici e segue un ciclo di vita organizzato in fasi operative standardizzate (avvio, pianificazione, esecuzione, monitoraggio e controllo, chiusura). Progetti interconnessi e finalizzati a obiettivi comuni vengono assegnati allo stesso ambito e pertanto riuniti in programmi affidati a gruppi di lavoro, per un'azione il più possibile coordinata e sinergica.

Una componente essenziale della gestione operativa e strategica del parco è rappresentata dal **monitoraggio**, previsto ogni tre mesi e comunicato ai diversi interlocutori con riferimento agli indicatori LQTK come pure agli **indicatori di efficacia**. Mentre i primi si concentrano sul progresso operativo nel breve termine, i secondi mirano a valutare l'impatto complessivo delle attività del parco sul territorio.

Nel sistema di gestione integrata è prevista anche l'integrazione della comunicazione. Completata la pianificazione annuale dei progetti, verrà infatti elaborato un piano di comunicazione progettuale.

Per descrivere i processi gestionali sopradescritti e archiviare i rapporti in modo strutturato e centralizzato ha infine preso avvio l'implementazione graduale dell'IMS (**Integrated Management System**), messo a disposizione dalla Rete dei parchi svizzeri ed elaborato dalla ditta Landplan con cui sono stati avviati i lavori che si protrarranno anche nel 2025.

Rete di contatti

Nel 2024, Comitato direttivo, direttrice e personale hanno consolidato ulteriormente i rapporti con le istituzioni pubbliche e i partner settoriali, organizzando e partecipando a diverse riunioni a livello locale e regionale. In particolare, i **partner regionali** della Regione Moesano (Philippe Sundermann) e dell'Ente turistico regionale del Moesano (Christian Vigne) sono stati informati della strategia organizzativa del Parco Val Calanca durante un incontro (9 settembre 2024) a cui erano presenti anche i rappresentanti dell'Associazione Moesana Arti e Mestieri (Giovanni Polti) e dell'Associazione Paradisea (Barbara Beer). L'appuntamento, volto a individuare possibili sinergie tra le parti, ha consentito di sondare la loro disponibilità a partecipare ai **gruppi di lavoro** di cui il parco intende dotarsi a partire dal 2025.

La riflessione sui gruppi di lavoro, ciascuno idealmente focalizzato su un'area strategica del parco, proseguirà nel 2025 quando s'intende presentare questa strategia operativa anche ai possibili interlocutori locali. A questo punto sarà di conseguenza più chiaro quale ruolo attribuire al gruppo d'accompagnamento, per questo motivo momentaneamente sospeso. L'istituzione di gruppi di lavoro regolamentati mira a un coinvolgimento attivo e sistemico dei vari portatori d'interesse, affinché i programmi di lavoro del parco possano venir realizzati in maniera condivisa e competente.

Come in precedenza, sono altresì proseguiti gli scambi con la Rete dei parchi svizzeri e l'Associazione parchi dei Grigioni di cui il Parco Val Calanca è membro. Grazie agli scambi promossi dalla **Rete dei parchi svizzeri**, sono state totalizzate oltre una ventina di giornate di scambio di idee e informazioni con i colleghi degli altri parchi regionali. Il personale ha infatti partecipato regolarmente e a seconda dei ruoli e delle competenze a riunioni, workshop ed ERFA proposti nel corso dell'anno sia in presenza che online. A fine agosto, nel vicino parco naturale Beverin su iniziativa dell'**Associazione parchi dei Grigioni**, ha avuto luogo l'incontro di tutti i team, organizzato ogni due anni in un parco diverso.



Giornate di interscambio tra i parchi grigionesi, Parc Beverin

La direttrice, oltre a partecipare alle assemblee della Rete dei parchi svizzeri (7 giugno e 8 novembre 2024) e dell'Associazione parchi dei Grigioni (12 febbraio 2024), ha preso parte all'iter per la nomina di una nuova presidente dell'Associazione parchi dei Grigioni nella persona di Anna Giacometti (16 dicembre 2024) e a quello per l'assunzione di un nuovo segretario generale che verrà designato a inizio 2025.

Infine, a dimostrazione di come la presenza di un parco susciti continuo interesse, nel corso dell'anno sono giunti in Valle Calanca una dozzina di **gruppi d'interesse**, tra cui il Gruppo educazione ambientale della Svizzera italiana, la Commissione paritetica dell'edilizia e rami affini, la Fondazione Verzasca, le sezioni Grigioni e Ticino di WWF e Innovage Grigioni. Per ogni gruppo è stato allestito un programma specifico che ha alternato momenti gastronomici nei vari ristoranti della Valle a presentazioni e visite condotte direttamente dal personale del parco o dalle sue guide.



Comunicazione

Analogamente alla gestione, nel corso del 2024 anche la comunicazione è stata oggetto di approfondite riflessioni che hanno confermato la complessità della materia e la necessità di differenziare le azioni a seconda del destinatario, con l'aggiunta e il supporto di un **piano di comunicazione progettuale** finalizzato ad accompagnare i progetti di valorizzazione in corso.

Per il momento si è potuto potenziare il servizio solo in parte, dovendo dedicare molte ore principalmente alla **nuova corporate identity**, per l'aggiornamento del nuovo logo su tutti i supporti cartacei e digitali a partire dalla carta intestata. Dal 2024, il logo completo del Parco Val Calanca si compone del logo della Rete dei parchi svizzeri con relativa denominazione "parco naturale regionale" e del logo Parco Val Calanca, realizzato secondo le nuove linee guida di Graubünden Tourism. Ciò ha comportato la rinuncia al precedente logo su cui figurava – stilizzato – il laghetto Calvaresc. Un suo eventuale reimpiego è in corso di valutazione, visto e considerato che molte sono state le manifestazioni di affetto nei confronti di questo elemento che ha contraddistinto la nascita del Parco Val Calanca.

Per regolamentare l'utilizzo del nuovo logo da parte degli addetti ai lavori e degli enti terzi convenzionati, sono state elaborate delle linee guida in collaborazione con lo studio grafico Responsiva Sagl. Quest'ultimo ha fornito un importante supporto alla nuova veste grafica della carta intestata e dei vari stampati nonché alla produzione e distribuzione delle newsletter.

La **comunicazione istituzionale** da parte dell'Associazione Parco Val Calanca è quindi proseguita attraverso gli stessi canali di comunicazione utilizzati in passato, analogamente alla comunicazione verso il pubblico per la promozione di attività e di progetti del parco. Ciò ha prodotto gli abituali rapporti annuali, un nuovo flyer di presentazione del parco in due lingue (italiano e tedesco) con la grafica completamente rinnovata, una retrospettiva per la popolazione, sette newsletter in italiano e tedesco, numerose locandine, diversi comunicati stampa e altrettanti post sui social media. Stampati e gadget sono stati distribuiti al pubblico anche all'infopoint presso l'Archivio regionale Calanca e Bottega Vecchia Posta a Cauco.

Tra le operazioni promozionali degne di nota si sottolineano

in particolare l'ormai roduta partecipazione al mercato dei parchi in Piazza Federale a Berna e una nuova esperienza presso la fiera OLMA a San Gallo. In questa occasione il parco, in collaborazione con l'associazione dei parchi grigionesi, ha potuto presentarsi ai ben 340'000 visitatori unitamente alla vendita di prodotti agroalimentari provenienti dal territorio (cfr. Promozione e smercio di prodotti locali). Rafforzando così le sinergie con gli altri parchi presenti e creando delle nuove opportunità di smercio dei prodotti. Nel corso del 2024, su iniziativa di Transhelvetica è stata redatta una nuova guida dei parchi grigionesi che sarà pubblicata e distribuita al grande pubblico ad inizio 2025.

L'ultimo progetto a cui abbiamo aderito si è svolto durante il periodo natalizio partecipando al calendario d'avvento 24 sguardi sostenibili. Tramite la casellina d'avvento riservata al Parco Val Calanca abbiamo promosso le giornate di volontariato a favore della natura e assegnato alla vincitrice del concorso giornaliero un ricco cestone di ottimi prodotti calanchini.

Infine, nel contesto della pianificazione della **comunicazione integrata** di cui sopra, sono stati intrapresi lavori preliminari per il **rinnovo del sito web**. Inteso come centro informativo e narrativo del parco, è stato progettato per offrire un'esperienza che sensibilizzi i visitatori sui valori naturalistici e culturali, mettendo in evidenza anche la ricaduta economica sul territorio (integrazione di eventi, servizi, prodotti e collaborazioni). I suoi contenuti si orienteranno in primo luogo agli assi tematici (acqua e paesaggio montano; foresta e biodiversità; stelle e silenzio; agricoltura di montagna e sostenibilità, architettura; tradizioni e saper fare; lingua, identità e usanze) con cui s'intende garantire uno storytelling del parco coerente e coinvolgente, ordinando i valori e le iniziative in modo logico e garantendo una ricaduta territoriale. Saranno pure parte della mediazione la segnaletica e i percorsi tematici.

Un nuovo ambito nel quale il Parco Val Calanca si sta posizionando quale punto di riferimento sono le **traduzioni**. Con le competenze linguistiche presenti all'interno del team e con i nostri traduttori esterni, riusciamo a far fronte alle sfide quotidiane dettate dal vivere in un contesto plurilinguistico.

Nel 2024, come da consuetudine, abbiamo messo a disposizione in lingua italiana e tedesca il nuovo prospetto di presentazione del parco, le numerose Newsletter inviate ai nostri iscritti, dei brevi testi per l'aggiornamento del nostro sito, senza dimenticare le necessarie traduzioni istituzionali.

Sviluppo territoriale

Il riconoscimento del parco come piattaforma di scambio è ancora in fase di sviluppo. Per promuovere la cooperazione tra i Comuni, è stato tentato di inserire la **piattaforma intercomunale** all'ordine del giorno delle riunioni del Comitato direttivo del parco, con l'intento di discutere progetti di rilevanza sovraordinata. Tuttavia, l'esito non è stato particolarmente soddisfacente, motivo per cui è stato organizzato un workshop con gli stessi membri per riflettere sul ruolo politico-strategico e sulle esigenze relative allo sviluppo regionale. Con obiettivi simili, è stato anche proposto un incontro con gli enti regionali dell'Ente turistico regionale del Moesano e la Regione Moesa. In entrambi i casi sono emersi spunti interessanti, che sono stati prontamente integrati nel concetto gestionale del parco, insieme a una serie di progetti regionali da sviluppare in sinergia.

Il Parco si è dotato nel corso del 2024 di un nuovo **sistema informativo territoriale "GIS"** (software ESRI ArcGIS Pro), il quale è stato integrato nella gestione corrente ed è quindi utilizzato da parte delle risorse interne, permettendo così al parco di non doversi affidare unicamente a consulenti esterni. Un sistema GIS è uno strumento che permette di raccogliere, analizzare e visualizzare dati geografici. Durante il 2024, oltre ad aver acquisito la licenza del software, il parco ha allestito ad uso interno una raccolta sistematica dei dati digitali inerenti agli elementi naturalistici e culturali, nonché ai diversi progetti in corso. Oltre a lavori di routine che riguardano la produzione di mappe per rapporti e progetti, il parco ha partecipato a diversi momenti di scambio sulla tematica della geoinformazione con gli altri parchi svizzeri.

Natura e paesaggio

Obiettivo programmatico UFAM 1

Obiettivi specifici del parco

Gli spazi vitali, la flora e la fauna indigene sono mantenuti, curati e valorizzati al fine di favorire la biodiversità.

Lo sviluppo qualitativo del paesaggio è incentivato grazie alla collaborazione tra i Comuni del Parco Val Calanca e gli attori coinvolti.

Schede 1.1.1 - 1.1.2 - 1.1.3 - 1.1.4

Biodiversità

Sulla base degli studi specialistici allestiti nella fase di istituzione del parco, durante il 2024 sono state pianificate e in parte realizzate specifiche misure a tutela degli ambienti e delle specie prioritarie all'interno del perimetro (Trifolium 2022, Vogelwarte 2022). A complemento di queste conoscenze di base sui valori naturalistici, il parco ha promosso la realizzazione di una campagna di **monitoraggio di anfi e libellule**, in collaborazione con esperti e con il sostegno finanziario dell'Ufficio natura e ambiente. Questo studio ha permesso di colmare le lacune sulla conoscenza dello stato attuale della presenza di questi gruppi faunistici legati strettamente agli ambienti umidi e di individuare possibili misure per la loro salvaguardia e valorizzazione.

Sul territorio di Santa Maria i.C. in località Dasga si è proceduto nel 2024 con la realizzazione della seconda fase del progetto di **valorizzazione degli spazi vitali in favore della farfalla Baccante (*Lopinga achine*)**, per il quale il parco ha assunto il ruolo di promotore. Nello specifico, con l'accompagnamento tecnico da parte di biologi esperti, sono stati realizzati interventi forestali di dirado, creando un bosco luminoso con siepi a nocciolo, al fine di ricreare un ambiente favorevole dove questa specie,

iscritta nella Lista rossa Svizzera delle farfalle rare e minacciata, possa trovare uno spazio vitale adeguato a trovare nutrimento e riprodursi. Gli interventi principali sono stati realizzati dalla ditta MB-Forst, con la direzione lavori e l'accompagnamento specialistico di Trifolium. Per evitare il rimboschimento di queste zone è prevista una gestione agricola estensiva a sfalcio e a pascolo, attenta alle esigenze ecologiche della specie.

Un altro progetto di valorizzazione ambientale è rappresentato dalla **gestione della palude Giova** (Buseno). In qualità di ente promotore, il parco ha organizzato gli interventi annuali di gestione naturalistica di questa palude, con l'obiettivo principale di mantenere e valorizzare da un punto di vista naturalistico uno dei rari biotopi umidi di importanza regionale presenti, mantenendone e incrementandone la funzionalità ecologica. Questi lavori, finanziati dall'Ufficio natura e ambiente (UNA) Grigioni e dal Parco Val Calanca, sono stati svolti dall'Azienda forestale Calanca sotto la supervisione (direzione lavori) dello studio di consulenza ambientale Oikos. Con gli interventi di cura del 2024 si è conclusa la prima fase di gestione naturalistica del biotopo; al fine di garantire la conservazione del biotopo sono auspiccate anche per il periodo futuro misure di cura specifiche.

Per quanto riguarda i **prati secchi**, il parco ha sostenuto e promosso differenti interventi di valorizzazione con l'impiego di personale del servizio civile (p.es. gestione felce aquilina, estirpazione ginestre, posa recinzione per prevenire danni da cinghiali, gestione componente arbustiva e cura dei margini boschivi) all'interno di oggetti iscritti nell'inventario federale o cantonale, ubicati in diverse aree del parco. Dall'altro, in previsione della revisione della pianificazione locale, per alcuni oggetti ubicati all'interno del Comune di Rossa è stata promossa una cartografia a cui si aggiunge la proposta di istituire una zona prioritaria (come definito dall'UFAM), che raggruppa singoli oggetti inventariati, a scopo di interconnessione.

La tematica delle **neofite invasive**, sempre più di rilevanza per quanto riguarda la gestione del territorio e la cui presenza è ulteriormente accentuata dalle attività antropiche e dai cambiamenti climatici in corso, rappresenta una vera e propria sfida per il parco. L'aumento della presenza di queste specie vegetali, introdotte all'esterno del loro areale di distribuzione originario e che sono in grado di diffondersi con successo negli ambienti naturali, può comportare conseguenze anche molto gravi per quanto riguarda la perdita di biodiversità, nonché un impatto negativo a livello

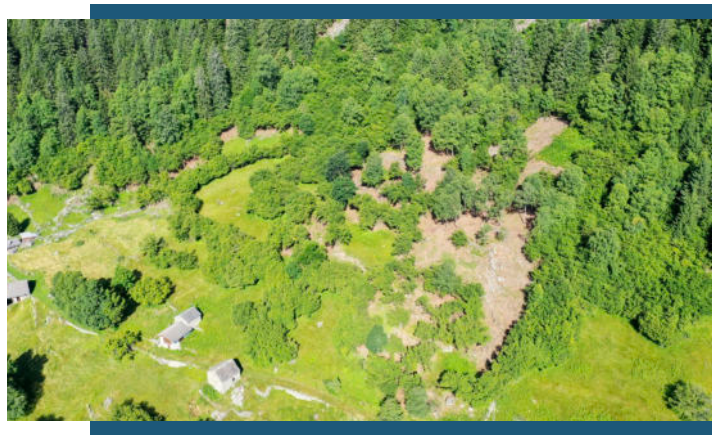


Foto aerea Dasga,
zona recuperata per la salvaguardia della Lopinga

economico (p.es. aumento dei costi di gestione, danni strutturali) e sanitario. Anche nel 2024 sono stati pianificati e realizzati interventi specifici per contenere la diffusione della buddleja, detta anche albero delle farfalle (*Buddleja davidii*). Questo arbusto dai caratteristici fiori rosa-violetti originario della Cina è particolarmente persistente e già da alcuni anni si osserva una graduale colonizzazione sempre più massiccia delle sponde della Calancasca, sottraendo spazi vitali alla vegetazione riparia autoctona e tipica della regione. Gli interventi organizzati anche quest'anno con l'impiego di persone attive nel servizio civile (Naturnetz) e accompagnate dallo studio Oikos in qualità di specialisti, hanno avuto luogo durante il mese di novembre 2024; in particolare, nelle aree di intervento, situate lungo la Calancasca tra Arvigo e Rossa, sono state eradicte meccanicamente numerose ceppaie di buddleja.



Locandina escursione 05.05.2024

Il 5 maggio 2024, in collaborazione con BIGRA e Trifolium, il parco ha co-organizzato un'escursione tematica alla scoperta di **rettili e anfibi** tra Rossa e Cauco. Gli esperti hanno mostrato alla trentina di partecipanti, tra cui diversi bambini, esemplari di alcune tra le specie più rappresentative dal vivo, spiegandone le caratteristiche principali, le motivazioni per cui questi gruppi faunistici risultano iscritti nella Lista rossa delle specie rare e minacciate e quindi l'importanza di salvarle.



Locandina escursione con mostra 12.10.2024

In data 12 ottobre 2024, il parco ha organizzato, in collaborazione con gli esperti del Gruppo Micologico Bellinzonese e Valli (GMBV) e la Società cooperativa "LaCascata", un'**escursione e mostra micologica**.

I partecipanti hanno potuto immergersi nell'affascinante e diversificato mondo dei funghi con le conoscenze specialistiche degli esperti del GMBV che hanno condotto l'escursione mattutina con la raccolta di oltre 50 specie di funghi in diverse tipologie di ambiente; questi sono poi stati esposti per il pubblico nel corso del pomeriggio all'interno del rustico "La Monda" presso la cooperativa "LaCascata" di Augio.

Non da ultimo, la tematica della **gestione dei visitatori** in relazione alle aree sensibili a livello naturalistico (biotopi) è stata affrontata con una raccolta della documentazione e delle informazioni preliminari, in particolare allestendo una banca dati *ad hoc*; l'obiettivo sarà l'allestimento di un concetto per il monitoraggio dei visitatori, che sarà oggetto di un ulteriore approfondimento nel corso del 2025.

Il Parco Val Calanca ha affiancato l'Ufficio natura e ambiente e la fondazione Innovabridge nella pianificazione di **misure di conservazione per popolazioni** di due specie erbacee rare: *Vicia lathyroides* e *Rorippa stylosa*. Per *Vicia lathyroides* è stato allestito un progetto pilota per l'introduzione della specie a Rossa, presso le superfici recuperate in zona Scata-Calvari. Il personale del parco si è occupato di identificare una zona adatta, di contattare i proprietari e accordarsi sui metodi di gestione con il gestore agricolo e ha partecipato alla supervisione della crescita delle piantine. Per la specie *Rorippa stylosa* si sono svolti dei sopralluoghi preliminari a Buseno e Crap Maria per definire delle misure di conservazione da adottare, in collaborazione con i gestori. Interventi mirati alla conservazione di queste specie rare e prioritarie in Val Calanca saranno promossi dall'Ufficio natura e ambiente in collaborazione con il parco anche durante i prossimi anni.

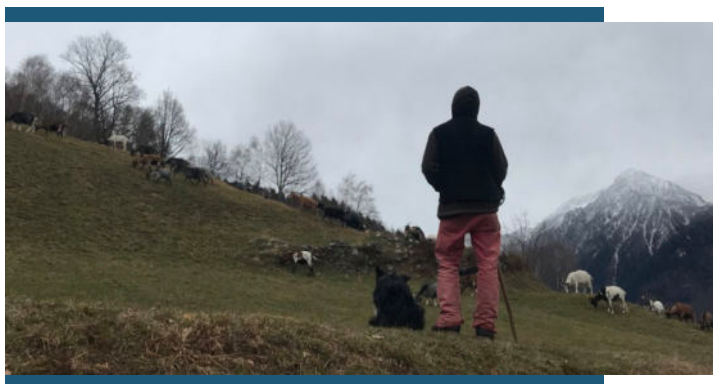


Mostra dei funghi presso La Cascata ad Augio

Paesaggio culturale

A inizio 2024 si è conclusa la prima tappa di **recupero di pascoli** a Dabbio (Buseno), iniziati l'anno precedente. I lavori si sono svolti in collaborazione con il Comune di Buseno e l'Ufficio foreste e pericoli naturali (UFPN) e hanno previsto anche cinque giorni di intervento con il servizio civile (Naturnetz), che si è occupato del taglio di piccoli alberi, arbusti e rovi, del rastrellamento e della pulizia del pascolo alberato, recuperato da un'impresa forestale. In seguito al consolidamento della gestione, nei prossimi anni si valuteranno ulteriori tappe di lavoro. La superficie recuperata rappresenta un'importante alternativa al cosiddetto vago pascolo primaverile e autunnale per le capre di Buseno. L'intero progetto comprende ben 12 ettari di superficie, suddivisa in superficie agricola, bosco pascolato e un piccolo insediamento rurale tradizionale.

Un'ulteriore misura a favore di una **gestione delle greggi** e una pascolazione autunnale mirata si è svolta a Santa Maria i.C. La collaborazione tra cinque aziende agricole, il Parco Val Calanca, WWF Grigioni, WWF Svizzera Italiana e ProNatura ha permesso agli agricoltori di impiegare due pastori per la gestione di ben 230 capi, che hanno pascolato delle superfici di pregio ai monti di Santa Maria. La presenza dei pastori garantisce che le capre non recano dei danni ai boschi di protezione, che le superfici vengono pascolate in maniera omogenea e che gli animali sono protetti da possibili attacchi di lupi.



Capre al pascolo con la presenza del pastore

Passando alle superfici alpestri, il parco ha sostenuto parte dei costi per una nuova **cartografia alpestre** per l'alpe Naucal, situata nel territorio Comunale di Rossa, e per un aggiornamento della cartografia dell'alpe Aion, in territorio di Calanca. Le cartografie permettono di valutare la resa foraggera dei pascoli, di definire il carico ideale e di elaborare dei consigli gestionali. In questo modo i gestori possono ottimizzare la produttività dell'alpeggio, tutelando la biodiversità, in quanto vengono evitati carichi di bestiame eccessivi oppure troppo bassi. Al contempo si contribuisce a migliorare le conoscenze relative alla fauna e flora (ad esempio delle specie faro e bersaglio) e ai biotopi presenti sulle superfici d'estivazione. Sugli alpeggi di Naucal e Stabiorell il parco ha organizzato e finanziato anche un intervento con il servizio civile per la posa di una recinzione per la protezione delle capre da grandi predatori durante la notte (cfr. Attività sul territorio).

I **muri a secco** sono testimonianze del passato con un'elevata importanza ecologica e paesaggistica. Nel 2024 si è svolta la seconda tappa del progetto di risanamenti di muri a secco a Dasga (Santa Maria i.C.). Sono stati recuperati 90 mq di muri. Il progetto, che terminerà nel 2025, è finanziato dall'Ufficio natura e ambiente (UNA) dei Grigioni, dal parco e dal proprietario. A inizio 2024 il parco ha svolto i lavori di committenza anche per un secondo progetto di risanamento situato a Santa Domenica, che però verrà avviato nel 2025. Nel comparto Scata-Calvari invece è proseguita la valorizzazione dei terrazzamenti recuperati. I volontari de "I Pom da Tera", in collaborazione con l'Alberoteca, hanno coltivato i campi terrazzati con mais e diverse varietà di patate ProSpecieRara e hanno svolto attività didattiche e di volontariato. Nel quadro di questo progetto, sabato 25 maggio 2024 il parco ha organizzato una giornata di porte aperte e attività nei campi durante l'evento a scala nazionale *Festival della natura*.

A fine anno è stato dato avvio a un nuovo progetto per la **valorizzazione della varietà frutticola** della Calanca. Gli alberi da frutto ad alto fusto sono un importante elemento del paesaggio e le conoscenze legate al patrimonio frutticolo locale sono a rischio di scomparsa. Durante la serata per la popolazione "Saperi da condividere, sapori da scoprire" del 20 novembre 2024 hanno potuto essere raccolte preziose testimonianze dalla trentina di persone presenti, che confluiranno in un lavoro di mappatura di piante storiche da frutto nel 2025.



Serata per la popolazione, BnB Ai Cav Arvigo, 20.11.2024

Nel 2024 il parco ha proseguito con le mansioni di ente promotore per il progetto di **“Qualità del paesaggio”** e per le **“Misure paesaggistiche della Calanca”**. Per quest’ultimo si è conclusa la fase quadriennale di progetto e nel corso degli ultimi mesi del 2024 è stata pianificata la fase 2025-2029 in collaborazione con lo studio Trifolium e l’UNA. Nel quadro del progetto per la qualità del paesaggio si è svolto l’annuale **corso di formazione** per agricoltori. Il tema era la tutela dei formicai nel paesaggio agricolo e forestale. Vista la multidisciplinarietà della tematica l’invito è stato esteso anche a forestali e altri attori attivi nella gestione del territorio, raggiungendo trenta iscritti.

Scheda 1.3.1

Attività sul territorio

Il parco ha promosso diversi interventi realizzati grazie all’**impiego del servizio civile** (Naturnetz), volti principalmente alla valorizzazione di elementi naturalistici e paesaggistici. Questi interventi sono stati in parte promossi e organizzati dal parco e in parte cofinanziati dall’Ufficio natura e ambiente dei Grigioni per perseguire la Strategia Biodiversità dei Grigioni 2023-2032. Tra questi si evidenziano, oltre alle attività di gestione dei prati secchi e di contenimento delle neofite invasive indicate in precedenza, differenti misure: l’aiuto alla creazione di recinzioni di protezione delle greggi presso gli alpeggi, il contributo alla manutenzione dell’area adibita a pascolo recentemente recuperata a Dabbio (Buseno) con l’esecuzione di un primo taglio di pulizia e il sostegno allo sfalcio del comparto terrazzato Scata-Calvari (Rossa). Queste operazioni hanno comportato un impegno totale durante l’anno di 47 giorni con squadre composte da un numero variabile tra 4 e 7 civilisti.

Il parco ha contribuito all'organizzazione di 41 giornate di **intervento di volontariato**, con la collaborazione di ben 58 persone. I beneficiari dell'aiuto di volontari sono state soprattutto aziende agricole, che hanno ospitato delle persone singole oppure dei gruppi in azienda per svolgere varie mansioni, come ad esempio la pulizia di pascoli e la posa di recinzioni. Le attività con volontari nel 2024 sono state organizzate in collaborazione dei seguenti enti:

Fondazione Calanca delle esploratrici (FCE):

le attività di volontariato svolte dalla FCE sono sostenute dal parco nel quadro di un accordo di collaborazione;

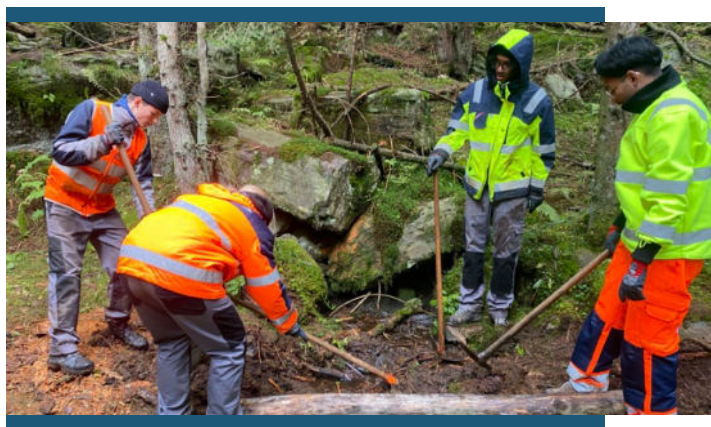
Volontari montagna (*Bergversetzer*):

in qualità di intermediario, questo servizio fornisce un importante aiuto per la ricerca di volontari per attività nel parco;

WWF Svizzera italiana:

organizza iniziative per la natura con volontari, anche nel Parco Val Calanca.

Tramite la piattaforma online di Volontari Montagna, è stato ad esempio possibile trovare un gruppo di volontari per svolgere dei lavori per il Comune di Calanca. Gli apprendisti della ditta Gruner AG hanno sistemato il sentiero che porta alla cascata di Cavaionc. L'intervento ha previsto anche la sostituzione del ponte che attraversa il Rià Pian, in collaborazione l'Azienda forestale Calanca e la Fondazione Calanca delle esploratrici. Il tratto di sentiero ripristinato è poi stato ufficializzato e segnalato.



Volontariato - Apprendisti ditta Gruner AG
all'opera nel parco

Sviluppo economico sostenibile

Obiettivo programmatico

UFAM 2

Obiettivi specifici del parco

Il parco crea le condizioni per facilitare la promozione dei prodotti locali e la collaborazione tra aziende e favorisce lo smercio e la disponibilità dei prodotti. Il Parco Val Calanca è conosciuto in Svizzera come destinazione turistica dal carattere selvaggio, idonea a esperienze in sintonia con la natura e la cultura locale e che predilige la mobilità lenta.

Schede 2.1.1 - 2.1.2

Prodotti e partner

L'Associazione Parco Val Calanca ha la possibilità di contrassegnare i suoi prodotti con il **marchio “Prodotto” dei parchi svizzeri** e di instaurare delle collaborazioni con dei produttori e delle aziende definite “Partner”.

Dal punto di vista delle certificazioni di prodotti, l'anno 2024 è stato dedicato all'elaborazione della documentazione necessaria per convalidare la procedura di certificazione da parte della Confederazione, e poter quindi certificare i primi prodotti nel corso del 2025. L'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM), in collaborazione con l'Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG) e la Segreteria di Stato dell'economia (SECO) stabiliscono i valori del marchio, la struttura, i processi e i criteri da soddisfare. Questi sono definiti nella direttiva (UFAM 2013) per il conferimento e l'utilizzo del marchio “Prodotto”. Questa direttiva si trova attualmente in revisione, e la nuova versione sarà disponibile per la prima volta in lingua italiana a marzo 2025. Il regolamento specifico del Parco Val Calanca sarà pronto per essere convalidato non appena la direttiva federale sarà resa ufficiale e potrà essere integrata.

Il **programma “Aziende partner”** dei parchi svizzeri ha l’obiettivo di sostenere le imprese attive all’interno del perimetro del parco nel loro percorso verso una maggiore sostenibilità. L’impegno delle imprese viene riconosciuto dal parco, che le sostiene con i suoi strumenti di comunicazione e marketing e favorisce la messa in rete con altre imprese e attori locali. Anche per il programma “Aziende partner”, nel corso del 2024, sono state raccolte le informazioni necessarie per poter sviluppare il sistema di partenariato del Parco Val Calanca, che dovrà essere convalidato a sua volta dall’apposita commissione nazionale. Quest’ultima è impegnata in lavori di revisione e traduzione delle direttive nazionali, che termineranno in primavera del 2025.

Scheda 2.3.2

Agricoltura e artigianato

Per quanto riguarda la **promozione di prodotti e lo sviluppo delle filiere locali** il Parco Val Calanca ha agito principalmente su due fronti. Da un lato il personale del parco ha partecipato a incontri dedicati allo sviluppo di catene di valore aggiunto in regioni di montagna, che hanno permesso di acquisire delle nuove conoscenze e di approfittare dello scambio di esperienze con altri parchi o attori coinvolti nello sviluppo regionale. Dall’altro canto sono state realizzate numerose misure a favore dello smercio della produzione locale.

Il 16 maggio 2024 il Parco Val Calanca era presente all’appuntamento annuale del mercato dei parchi svizzeri in Piazza federale a Berna. Alla bancarella erano esposti una ventina di prodotti di dieci produttori diversi del parco. Sabato 14 settembre il parco ha organizzato la Festa degli alpigiani e il mercato del formaggio d’alpe. Un importante appuntamento del 2024 è stata la presenza del Parco Val Calanca, in collaborazione con la Biosfera Val Müstair e il parco naturale regionale di Sciaffusa, all’Olma di San Gallo dal 10 al 20 ottobre 2024. Il grande “Mercato del gusto - *Genussmarkt*” ha offerto una vetrina d’eccezione per i prodotti agroalimentari di nicchia calanchini, come ad esempio i salametti di capra, il miele, i formaggi d’alpe, eccetera.



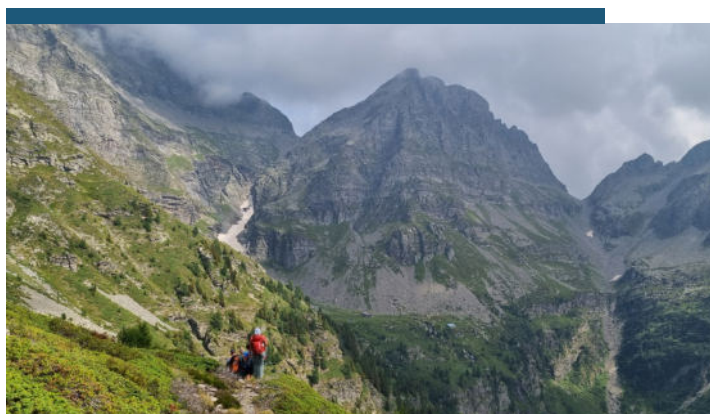
Mercato dei parchi in Piazza federale a Berna

Turismo

A livello turistico, il 2024 ha consentito di muovere ulteriori passi verso il consolidamento della Valle Calanca e del parco come destinazione in sintonia con la natura e la cultura locali.

A favore della **mobilità**, il parco ha contribuito assieme alla Regione Moesa all'elaborazione di un masterplan per la determinazione del fabbisogno di infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici. In collaborazione con il forestale di circolo Emanuele Neve, ha inoltre promosso il rilievo dell'intera rete dei sentieri escursionistici ufficiali che dovrà servire ai Comuni per l'aggiornamento del piano di gestione risalente a una decina di anni fa. È questa una prima tappa fondamentale verso una gestione sovraordinata dell'infrastruttura viaria.

Parallelamente, sono state sponsorizzate le tradizionali corse podistiche della Selma-Rossa (7 luglio 2024) e del Landarenca Trail (1 settembre 2024). Per dare ulteriore visibilità al territorio calanchino, è stato sostenuto il libro, edito da Salvioni, sulla Via alta CRIO, le cui prime due tappe si snodano lungo le creste del versante destro della Valle Calanca.



Trekking

Strutture ricettive e ristorazione sono un altro fondamentale tassello dell'esperienza turistica, sostenute nel 2024 attraverso alcuni pernottamenti e il consumo di diversi pasti e bevande da parte del personale o dei gruppi in visita al parco. Per quei ristoranti che hanno deciso di aderire alla rassegna gastronomica del Moesano organizzata dall'Ente turistico regionale del Moesano, il parco si è inoltre fatto carico della tassa di partecipazione.

Accanto alle strutture ricettive esistenti, all'orizzonte si prospetta la realizzazione del primo rifugio alpino lungo il versante orografico destro. Grazie all'iniziativa dell'Associazione sentiero alpino Calanca (ASAC), è infatti stata lanciata la ricerca fondi per ristrutturare l'alpe Rossiglion. Interpellato dai promotori e dopo aver visualizzato il progetto con relativo piano di finanziamento, il parco ha così potuto decidere di sostenere l'intervento di risanamento della cascina previsto a partire dal 2025.

In aggiunta, per quanto attiene al patrimonio immobiliare di dominio pubblico, è in corso di definizione una strategia coordinata per la riqualifica degli edifici pubblici che inizierà con un censimento dei beni e una verifica del loro stato. L'operazione ha come obiettivo la definizione di misure utili a migliorare la qualità, l'efficienza e la funzionalità degli edifici pubblici esistenti, garantendo al contempo una gestione sinergica delle risorse.

La promozione delle **offerte turistiche prenotabili** con cui viene data la possibilità a visitatori e gruppi interessati di vivere esperienze autentiche supportati dalle guide del parco, è proseguita attraverso gli abituali canali. Nel 2024, la diffusione è infatti avvenuta tramite passaparola, sito ufficiale del parco e portale della Rete dei parchi svizzeri ma anche attraverso un pieghevole stampato su cui, oltre alle offerte, era riportato anche il programma escursionistico.

Quest'ultimo è stato potenziato aggiungendo una gita alpina di giornata (27 luglio 2024) all'ormai tradizionale trekking di quattro giorni (22-25 agosto 2024), partito quest'anno dalla Valle d'Osogna e terminato al Sass de la Scritùra, medesima destinazione della gita giornaliera. Entrambe le attività si sono svolte in collaborazione con Crealpina Sagl della guida alpina Mario Casella.

Anche le visite guidate prenotabili sono aumentate di numero diventando tre, con l'aggiunta del ben frequentato giro nel villaggio di Santa Maria i.C., tra i più richiesti assieme a quello di Braggio. Altre proposte sono in elaborazione per diversificare l'offerta.

Mentre la gestione delle prenotazioni è stata garantita dal personale del parco, la conduzione delle attività è stata assegnata e assicurata dalle guide del parco.

Nel 2024 hanno fatto parte del gruppo guide per le attività turistiche:

Mario Casella escursionismo;

Giuseppe Cerutti visita guidata di Braggio;

Valeria Wyler visita guidata a Santa Maria i.C. e lungo la ViaCalanca;



Visita a Santa Maria i.C. durante la Festa degli alpigiani

Sensibilizzazione

Obiettivo programmatico UFAM 3

Obiettivi specifici del parco

I valori culturali e naturali del parco sono conosciuti e valorizzati tramite offerte formative e di sensibilizzazione. La vita sociale e le opportunità di incontri per la popolazione sono promosse e incentivate dal parco.

Schede 3.1.1 - 3.1.2

Proposte formative

Avviata nel 2023, la promozione delle attività didattiche per l'anno scolastico 23/24 ha dato buon esito. Nel corso della primavera, sono infatti giunte in Valle Calanca tre diverse sedi scolastiche della Valle Mesolcina con cui abbiamo svolto un totale di nove giornate di attività. Tra i partecipanti – quasi un centinaio – vale la pena sottolineare la presenza di allievi e allieve sia del primo che del secondo ciclo, scuola dell'infanzia compresa. Nel complesso i riscontri sono stati positivi, considerata la necessità di prevedere alternative per il brutto tempo e contenuti facilmente adeguabili alle esigenze di un pubblico variegato. Come per le offerte turistiche, la gestione delle prenotazioni è stata garantita dal personale del parco, mentre la conduzione delle attività è stata assegnata e assicurata dalle guide del parco, alle quali si è nel frattempo aggiunta una nuova figura debitamente formata e residente in Valle.

Nel 2024 hanno fatto parte del gruppo guide per le attività didattiche:

Morena Berta, docente (Attività in selva, Buseno)

Diego De Marchi, responsabile collettivo Pom da tera

(Coltiviamo le terrazze con Tuberi, Rossa)

Muriel Hendrichs, etnobotanica titolare l'alberoteca

(Coltiviamo le terrazze con Tuberi, Rossa)

Stefania Mariani, attrice narratrice titolare di Stagephotography

(Scusi lei... Faccia da Albero! – Passeggiata teatrale al canto degli alberi, Buseno)

Giulia Pedrazzi, responsabile educazione per il parco

(Attività in selva, Buseno)

Nel 2024, sono state nuovamente rinnovate le collaborazioni con la Fondazione Calanca esploratrici e le scuole secondarie SEC SAP del Moesano. Nel primo caso, il parco ha sostenuto una giornata formativa condotta dalla Fondazione SILVIVA e destinata agli animatori della settimana d'animazione. Nel secondo caso, il parco ha concepito e organizzato con il corpo insegnante quattro giornate svoltesi nell'ambito della settimana a progetto.

Interamente dedicato al tema della pietra, il programma è iniziato con una gita guidata da Cristian Scapozza (SUPSI) che ha illustrato gli aspetti morfologici della Valle Calanca. A seguire una visita nelle cave di Arvigo con Giovanni Polti (Alfredo Polti SA), per osservare da vicino i metodi di estrazione e lavorazione dello Gneiss Calanca. Lungo il percorso che da Santa Maria i.C. porta a Verdabbio le guide del parco hanno poi avuto modo di tematizzare l'impiego del sasso e della pietra nel corso dei secoli, dai primi manufatti litici preistorici fino alla tradizionale casa calanchina. Il tutto intercalato da una giornata di bouldering originariamente pensata tra i blocchi di Selma ma che la pioggia ha spostato all'interno della palestra di arrampicata.

L'esperienza maturata in questo contesto ha permesso di individuare nuovi argomenti, intessere relazioni e testare possibili nuove offerte che si spera potranno venir sviluppate nei prossimi anni, una volta concluso il percorso di coaching previsto con la Fondazione SILVIVA e sostenuto dalla Rete dei parchi svizzeri per valutare e consolidare il concetto per le proposte formative del parco.

Sensibilizzazione

In linea con l'accordo programmatico che prevedeva quest'anno l'organizzazione di almeno quattro appuntamenti incentrati su temi del parco, di cui due in collaborazione con enti locali, nel 2024 il parco ha allestito un programma annuale sulla falsa riga degli altri anni, garantendo nuovamente una buona varietà di contenuti e interessando diversi target.

La stagione si è aperta con la serata Dialoghi su (23 marzo 2024), organizzata in collaborazione con l'Archivio regionale Calanca e dedicata alla realtà delle contadine di montagna. A seguire il mercato per la vendita di patate da semina di varietà antiche di ProSpecieRara (7 aprile 2024) e le porte aperte ai campi coltivati sui terrazzamenti di Rossa durante il Festival della Natura (25 maggio 2024).

Il primo giugno ha preso avvio la stagione escursionistica, con l'abituale visita guidata lungo la ViaCalanca, spintasi quest'anno fino a Verdabbio per osservare diverse tipologie di manufatti in pietra a partire dalla torre medievale di Santa Maria i.C. (1 giugno 2024). A seguire i due appuntamenti in quota (gita giornaliera del 27 luglio 2024 e trekking dal 22 al 25 agosto 2024) che, in entrambi i casi hanno fatto tappa al Sass de la Scritûra dove sono purtroppo state rilevate manomissioni di recente fattura. Per cercare di porre un freno alle numerose incisioni postume, si è nel frattempo optato per la posa di un cartello provvisorio. A dimostrazione di come le attività turistiche del parco servano anche a sensibilizzare il pubblico, a inizio agosto (3 agosto 2024) è stata riproposta la giornata di eco-volontariato Clean-up con la Summit Foundation e in collaborazione con la Fondazione Calanca esploratrici.

Per terminare, l'autunno è stato contraddistinto da tre appuntamenti in altrettanti Comuni del parco. A Santa Maria i.C. si è svolta la festa degli alpigiani (14 settembre 2024), ad Augio e dintorni l'escursione e mostra micologica "Nel regno dei funghi" (12 ottobre 2024, in collaborazione con cooperativa La Cascata) e ad Arvigo la serata di presentazione del progetto di inventario etnobotanico "Saperi da condividere, sapori da scoprire" (20 novembre 2024).

L'intero programma è stato coordinato dalla responsabile di settore e realizzato con il contributo del team, delle guide e degli enti partner. Indirizzato a diversi target e dislocato in tutto il perimetro, è stato apprezzato dal pubblico accorso un po' meno numeroso rispetto ai primi anni per motivi non sempre facili da individuare ma di cui si dovrà tener conto in futuro. Particolarmente incoraggiante è stata la partecipazione alla serata informativa sulle piante storiche da frutto calanchine, frequentata da diversi residenti interessati a seguire attivamente il progetto nel corso del prossimo anno.



28.03.2024

DIALOGHI SU

Contadine di montagna

Vivere d'agricoltura in Valle Calanca

Serata dibattito sull'agricoltura di montagna da un punto di vista femminile presso la sala comunale di Santa Maria i.C. alle ore 20.00. Moderata dall'Archivio regionale Calanca e dal Parco Val Calanca, interverranno in qualità di relatrici Marina Martinali (agronoma, collaboratrice del Parco Val Calanca) e Angela Pollicelli (contadina, titolare d'azienda a Santa Maria i.C.). Introduce l'argomento Luigi Corfù, storico.

Seguirà un rinfresco offerto. Per informazioni contattare archivioregionalecalanca@bluewin.ch oppure info@parcovalcalanca.swiss

WWW.ARCHIVIOCALANCA.CH
WWW.PARCOVALCALANCA.SWISS

 **regione ingesa**

Locandina Dialoghi su...



Sabato 14 settembre 2024, Santa Maria i.C.

Festa degli alpigiani

Mercato dei formaggi d'alpe

10:00 Apertura del mercato con i formaggi d'alpe di Naucal, Stabioirell e Pian Doss

11:00 Alla scoperta di Santa Maria i.C. con la guida del parco Valeria Wyler

12:00 Pranzo con polenta offerta, preparata dalla Società ricreativa Valle Calanca. Buvette e musica

15:00 Chiusura del mercato

Per informazioni: 091 822 70 70 oppure info@parcovalcalanca.swiss
In caso di brutto tempo il mercato sarà rinviato a domenica 15 settembre



Locandina Festa degli alpigiani

Cultura e società

Tra le misure a favore dei beni culturali e degli insediamenti della Valle Calanca, nel 2024 il parco ha svolto attività perlopiù in linea con quanto proposto gli anni precedenti. Alla serie di cartine turistico culturali per far conoscere i vari insediamenti ISOS se ne è aggiunta una destinata in modo particolare alle famiglie. Progettata in collaborazione con lo studio ConsultaTI, si snoda lungo la ViaCalanca tra Augio e Arvigo e contiene un racconto di Andrea Jacot-Descombes (<https://www.andrearacconti.ch/it>) liberamente ispirato a storie e legende calanchine e abilmente illustrato da Ursula Bucher (<https://www.ursulabucher.com/>). La presentazione ufficiale di questa carta-storia sostenuta anche dall'Ente turistico regionale del Moesano è prevista a primavera 2025.

Nel 2024, sono inoltre proseguite l'attività del gruppo di lavoro mulino di Arvigo coordinato dal parco come pure la ricerca fondi per il risanamento della mulattiera storica Arvigo-Braggio. Coordinata dal parco, questa ha consentito di ottenere ulteriori garanzie di finanziamento per un importo complessivo di CHF 270'000, ciò che consente al Comune di Calanca di programmare l'inizio dei lavori nel 2025.

Il parco ha infine sostenuto il progetto dall'Archivio regionale Calanca a favore del riordino e della digitalizzazione di documenti relativi al restauro di alcune cappelle della Valle Calanca. Gli interventi, promossi dal defunto medico dr. Andreas von Schulthess a cavallo tra gli anni Novanta e i primi del Duemila, riguardano tra l'altro beni culturali d'importanza cantonale tra cui l'ossario seicentesco di Cauco e la cappella della Madonna Addolorata di Salàn a Santa Domenica.

Nel 2024, il parco ha nuovamente sostenuto – soprattutto finanziariamente – diversi momenti aggregativi promossi e organizzati da altri enti a favore della socializzazione tra residenti. Con la firma delle convenzioni con la Fondazione esploratrici Calanca e l'Archivio regionale Calanca, il parco ha rinnovato il suo sostegno ai loro rispettivi programmi d'attività annuale che contano oltre una decina di appuntamenti di vario genere e ripartiti sull'arco di tutto l'anno. Si è pure continuato a supportare le iniziative del gruppo artisti dell'ex sala comunale di Augio che, coordinato da M. Polti, riunisce persone perlopiù residenti in zona per attività ricreative o incontri informali. Contribuiti sono inoltre stati destinati nell'ordine al carnevale di Braggio, al mercatino natalizio di Santa Maria i.C. e al San Nicolao di Rossa.

A sostegno delle iniziative culturali, nel 2024 sono stati elargiti sostegni a favore dei seguenti tre progetti:

Realizzazione del film-documentario di D. Lucchini sul nonno materno Salaman Luban, primo medico condotto della Valle Calanca;

Realizzazione del catalogo della Biennale Calanca 2025 – Tree & me;

Conferenza della giovane storica Emma Negretti nell'ambito del Cinquecentesimo del Libero Stato delle Tre Leghe.

Ricerca

Obiettivo programmatico UFAM 5

La ricerca è un ambito facoltativo per i parchi naturali regionali d'importanza nazionale. Il Parco Val Calanca riconosce l'importanza della ricerca per i suoi campi d'attività e lo sviluppo della regione. Per questo motivo, nel piano di gestione 2024-2033 e per il periodo programmatico 2025-2028, il Parco Val Calanca ha definito il suo impegno a favore della ricerca. Nel corso del 2024 il personale del parco ha elaborato un **concetto per la ricerca nel Parco Val Calanca**. Questo documento definisce la gestione interna al team operativo di questo obiettivo programmatico, per quanto riguarda la supervisione e l'accompagnamento di progetti di ricerca, la gestione di dati e la comunicazione di progetto e le attività di divulgazione dei risultati. Inoltre, vengono esposti gli ambiti tematici di particolare interesse per attività di ricerca in Calanca e individuati dei potenziali partner, sia a livello locale che a livello nazionale e internazionale.

Rendiconto associativo

Con l'entrata nella fase d'esercizio il budget è aumentato considerevolmente, passando da CHF 630'000 nel 2023 a CHF 1'100'000 nel 2024.

La **chiave di finanziamento** rimane per contro invariata, come pure la ripartizione della spesa, suddivisa tra i cinque obiettivi strategici alla base dell'accordo programmatico che lega il Parco Val Calanca alla Confederazione. Quest'ultima garantisce infatti fino al 50% del budget (CHF 550'000 nel 2024). L'altra metà delle risorse è assicurata congiuntamente dal Cantone Grigioni e dai mezzi propri del Parco Val Calanca.

Nel 2024, il Cantone ha contribuito con CHF 440'000 pari al 35% della spesa totale, mentre l'**autofinanziamento** del parco copre il restante 15% per un ammontare minimo richiesto di CHF 110'000.

A conti fatti, questa somma raggiunge CHF 139'211 è stata garantita in buona parte dai Comuni, con la quota fissa in qualità di membri dell'Associazione (in totale CHF 45'000) e con una serie di prestazioni in natura fornite principalmente dai dipendenti comunali (CHF 39'600). Tra gli sponsor, la Fondazione Pro Calanca ha rinnovato la sua fiducia anche nel 2024 (CHF 15'000). A questo contributo si aggiungono le quote sociali annuali dell'Associazione Parco Val Calanca, per un importo complessivo di CHF 11'200.

Costi

La spesa è ripartita equamente sui cinque obiettivi strategici, con un'uscita maggiore ma contenuta in gestione. Qui come negli altri quattro obiettivi, sono compresi i salari del personale (per un totale complessivo di CHF 353'665, pari al 30% dei costi totali) e accantonamenti per un totale di CHF 250'000. Gli accantonamenti sono destinati a progetti puntuali, pianificati e avviati nel 2024, la cui realizzazione è prevista nel corso del quadriennio 2025-2028.

Bilancio al 31.12 2024

Attivi	2024	2023
Cassa	393.00	442.70
Banca cantonale dei Grigioni	101'963.61	87'917.20
Depositi a termine	300'000.00	100'000.00
Liquidità	402'356.61	188'359.90
Debitori	3'049.50	9'337.10
Crediti a breve termine (AFC)	278.10	0.00
Transitori attivi	145.05	295.00
Immobilizzazioni materiali	5'213.15	1'384.80
Attivo circolante	8'685.80	11'016.90
Totale attivi	411'042.41	199'376.80
Passivi		
Creditori	35'625.95	74'726.45
Transitori passivi	1'500.00	1'792.55
Debiti a breve scadenza	37'125.95	76'519.00
Accantonamenti	328'000.00	78'000.00
Risultato d'esercizio	1'058.66	1'727.25
Risultati degli anni precedenti	44'857.80	43'130.55
Capitale proprio	45'916.46	44'857.80
Totale passivi	411'042.41	199'376.80

Conto economico al 31.12.2024

Ricavi	Budget 2024	Consuntivo 2024	Consuntivo 2023
Contributi Confederazione, parchi		550'000.00	315'000.00
Contributi Canton dei Grigioni, parchi		440'000.00	221'000.00
Totale contributi parchi	990'000.00	990'000.00	536'000.00
Contributi Confederazione, altri		24'721.15	44'713.10
Contributi Canton dei Grigioni, altri		5'621.15	51'323.25
Totale contributi altri	0.00	30'342.30	96'036.35
Quote statutarie dei Comuni		45'000.00	25'000.00
Ricavi da terzi (Fondazioni, sponsor)		20'060.00	30'000.00
Ricavi soci		11'200.00	11'800.00
Ricavi propri		23'335.90	28'323.15
Prestazioni proprie Comuni		39'615.30	40'670.00
Scioglimento accantonamenti		0.00	22'000.00
Totale Contributi ente promotore	110'000.00	139'211.20	157'793.15
Totale ricavi	1'100'000.00	1'159'553.50	789'829.50
Costi	Budget 2024	Consuntivo 2024	Consuntivo 2023
Gestione (incl. personale)	375'000.00	395'875.94	519'565.50
Natura e paesaggio (incl. personale)	245'000.00	241'825.20	148'357.40
Economia sostenibile (incl. personale)	235'000.00	116'475.65	35'534.60
Sensibilizzazione (incl. personale)	230'000.00	149'172.65	84'644.75
Ricerca (incl. personale)	15'000.00	5'145.40	0.00
Accantonamenti per progetti		250'000.00	0.00
Totale costi	1'100'000.00	1'158'494.84	788'102.25
Totale ricavi		1'159'553.50	789'829.50
Totale costi		1'158'494.84	788'102.25
Utile d'esercizio		1'058.66	1'727.25

Rapporto di revisione



fideconto revisioni

Fideconto Revisioni SA
Società di revisione

Relazione dell'ufficio di revisione sulla revisione limitata

all'Assemblea dei delegati
Associazione Parco Val Calanca, Arvigo

In qualità di ufficio di revisione abbiamo svolto la revisione del conto annuale (bilancio, conto economico e allegato) dell'Associazione Parco Val Calanca per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Il Comitato direttivo è responsabile dell'allestimento del conto annuale, mentre il nostro compito consiste nella sua revisione. Confermiamo di adempiere i requisiti legali relativi all'abilitazione professionale e all'indipendenza.

La nostra revisione è stata svolta conformemente allo standard svizzero sulla revisione limitata, il quale richiede di pianificare e svolgere la revisione in maniera tale che anomalie significative nel conto annuale possano essere identificate. Una revisione limitata consiste essenzialmente nello svolgere interrogazioni e procedure di verifica analitiche come pure, a seconda delle circostanze, adeguate verifiche di dettaglio della documentazione disponibile presso l'azienda sottoposta a revisione. Per contro, la verifica dei processi aziendali e del sistema di controllo interno, come pure interrogazioni e altre procedure miranti all'identificazione di atti illeciti o altre violazioni di disposizioni legali, sono escluse da questa revisione.

Sulla base della nostra revisione non abbiamo rilevato fatti che ci possano far ritenere che il conto annuale, come pure la proposta d'impiego dell'utile di bilancio, non siano conformi alle disposizioni legali e statutarie.

San Vittore, 16 aprile 2025

FIDECONTO REVISIONI SA

Andrea Pedrotti
Revisore resp.

Alessandro Sali

Conto annuale (bilancio, conto economico e allegato)

SEDE | CH-6500 Bellinzona
via Canc. Molo 11

SUCCURSALI | CH-6600 Locarno
via Ciseri 23

CH-6900 Lugano
via Serafino Balestra 17

CH-6534 San Vittore
via Mullinata 28

Tel. +41 91 820 67 00 • www.fideconto.com • revisioni@fideconto.com • CHE-101.596.296 IVA



Raccolta campicoltura Scata-Calvari, Rossa



Immagini:

© Parco Val Calanca

© Corrado Griggi

© Palorma GmbH - Mario Theus

Parco Val Calanca

Via Pretorio 1

6543 Arvigo, Svizzera

+41 91 822 70 70

info@parcovalcalanca.swiss

www.parcocalcalanca.swiss